

Concorso “La libertà ritrovata”

Lavori Scuola Primaria “Gianni Rodari”

“LA LIBERTA’ RITROVATA”

In questo periodo storico, in cui ci siamo ritrovati a dover affrontare un nemico invisibile, che ha condizionato la nostra libertà, abbiamo riscoperto i valori che avevamo dimenticato. Questo perché eravamo presi da una molteplicità di impegni tra i quali sport, hobby e contatti social. Adesso invece che non siamo più condizionati da orari, le nostre giornate sono ricche di affetti e giochi familiari, che a volte venivano a mancare. Tutto questo ha anche suscitato un senso di fratellanza perché ci ha visti uniti nel mondo a dover fronteggiare questa grave emergenza. L’amore per la vita ha unito i popoli di ogni nazione. Spero che questo periodo storico possa tracciare un segno indelebile nella coscienza di ognuno di noi e che ci possa insegnare a custodire le relazioni sociali. Mi auguro che questa pandemia termini e possiamo riabbracciarci al più presto.

Ajhmed Manfredi

La libertà ritrovata

Il 17 marzo 2020 il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha annunciato il primo decreto per Covid-19 che prevedeva che i parrucchieri, estetisti, cartolai, ecc. dovevano stare a casa compresi anche noi, cioè gli alunni dell’Istituto Comprensivo Gianni Rodari classe 5^A. Io da un lato ero molto felice perché eravamo liberi, e facevamo quello che volevamo, invece dall’altro ero triste perché non potevo rivedere i miei compagni e le maestre. Però una soluzione c’era: fare delle live da una piattaforma chiamata Weschool. Ora ci ritroviamo al 23/04/2020 e succede che i guariti stanno crescendo e i contagi stanno diminuendo. Quindi Giuseppe Conte ha dichiarato che dal 4 maggio 2020 si potrà uscire, ovviamente con le norme di sicurezza, cioè mettendosi mascherina e usando vari dispositivi di sicurezza soprattutto per i lavoratori. Quando potremo uscire la prima cosa che farò è sicuramente vedere di persona i miei amici.

Antonio Cardinale 5^A

La libertà ritrovata

Da qualche mese stiamo vivendo un periodo difficile della nostra vita. Un giorno il sindaco del nostro paese, Domiziano Lasigna, ci ha comunicato che a causa di un virus, le aule dovevano essere sanificate.

Noi alunni siamo stati felici sapendo di non andare a scuola, inconsapevoli di quello che ci aspettava. Dopo i primi giorni di scuole chiuse, il Presidente della regione Puglia Emiliano ha dato l'ordine che tutte le scuole dovevano rimanere chiuse fino al nuovo ordine. Questa volta però tutti dovevamo rimanere in casa, bisognava uscire solo per fare la spesa o per andare in farmacia. Le nostre mamme si sono spaventate e quindi siamo rimasti a casa. La mia scuola di ballo ha chiuso, non potevo più allenarmi e prepararmi alle gare. Non riesco a capire la gravità di questo virus, così mamma poi mi ha spiegato tutto, allora niente più scuola, niente più ballo, niente più uscite il sabato mattina con i miei amici a fare colazione al bar. Mi manca la libertà fisica che ho sempre avuto, anche se sono libero dagli impegni di prima.

Durante questa quarantena ho più tempo da dedicare ai miei giochi preferiti, per esempio giocare più tempo con la playstation con mio cugino e i miei amici, la mattina posso alzarmi più tardi e finalmente non sentire quella campanella che divide le ore di lezione.

Se ci rifletto però, mi dispiace aver lasciato prima del tempo i miei compagni di scuola anche se ogni tanto litigavo con loro. Mi dispiace non poter stare in classe con le mie maestre, con cui ho condiviso tanti momenti belli e brutti. Spero che tutto questo finisca presto perché voglio riabbracciare i miei insegnati e i miei amici prima di andare alle medie.

Carmine Giannico 5^A

La Libertà ritrovata

In questi giorni stiamo vivendo momenti difficili a causa del COVID-19, un virus che sta infettando molta gente, soprattutto persone anziane dai 70 anni in poi, perciò noi per combattere questo fastidioso virus dobbiamo rimanere in casa.

Io vorrei che tornasse tutto alla normalità, però al momento non si può, allora per il futuro vorrei avere più libertà di quella che avevo prima del blocco per il COVID-19. Vorrei avere più libertà per recuperare il tempo perso e la prima cosa che farei sarebbe andare dai miei parenti, soprattutto dai nonni, perché mi mancano tantissimo, poi vorrei incontrare la mia classe e le mie maestre. Quest'anno, infatti, sarebbe dovuto essere il più bello di tutti perché si tratta dell'ultimo anno di scuola elementare.

Vorrei che il caldo sconfiggesse il COVID-19, così potremmo andare al mare o almeno uscire di casa, però dobbiamo ricordare che dovremo sempre usare dispositivi di protezione per evitare il contagio. E quando tutto questo sarà finito torneremo a giocare insieme come abbiamo sempre fatto.

Nonostante il brutto periodo che stiamo attraversando, io ho trovato anche dei lati positivi, come per esempio la RIDUZIONE DELLO SMOG perché, essendo tutti a casa, non stiamo utilizzando le automobili, ci sono meno camion e anche meno aerei che volano nei cieli; di conseguenza l'aria è più sana e le piogge meno acide. L'altro aspetto positivo è l'aver riscoperto cose che prima sottovalutavo, come stare insieme alla mia famiglia; per esempio ho riscoperto il valore di giocare con loro con alcuni giochi da tavolo.

Devo ammettere però, che col passare del tempo sento sempre più il bisogno di ritornare alla vita normale: non voglio più abbracci virtuali, ma ABBRACCI VERI .

#ANDRA'TUTTOBENE#

Carlotta Valente Classe 5°A

LA LIBERTA' RITROVATA

Sono trascorsi due mesi da quando tutto è cambiato. La nostra vita la trascorriamo in casa, anche i giorni che dovrebbero essere i più belli, dato che siamo nella splendida stagione della primavera. Noi, ragazzi pieni di gioia ed entusiasmo, siamo costretti a rimanere chiusi fisicamente, ma la nostra mente viaggia. È grazie alla mente che possiamo immaginare che domani sarà un giorno migliore. Potremo ritornare a correre e saltare, condividere i momenti più belli, vivere nuove esperienze.

Però, a differenza di prima, non ho i soliti vincoli d'orario: svegliarmi presto la mattina, andare presto a dormire, essere puntuale per le lezioni, sbrigarmi a fare i compiti per andare poi a danza. Tutte le cose che prima mi sembravano difficili, ora mi mancano tanto. La cosa che più mi manca è trascorrere sei ore insieme ai miei compagni di scuola, sempre col sorriso sulle labbra.

Quando la mia libertà sarà ritrovata desidero riabbracciare i miei compagni, ma soprattutto la mia migliore amica Martina, oltre a tutti i miei affetti più cari come i miei nonni, i miei zii e i miei cugini.

La libertà ci è stata tolta purtroppo negli ultimi mesi che avrei trascorso insieme ai miei compagni e alle mie amate maestre. Ero libera e non mi rendevo conto di quanto fosse importante la libertà, ma ora ho capito e d'ora in poi darò il giusto senso a questa fortuna.

LA LIBERTA' RITROVATA

Da quando viviamo l'emergenza di questo virus, il Covid-19, sono cambiate molte cose rispetto alla vita che facevamo nei mesi precedenti. Hanno chiuso tutte le scuole d'Italia e per questo, da una parte ero felice perché potevo giocare di più con i miei compagni alla Nintendo switch, ma dall'altra parte ero triste perché non potevo vedere i miei amici e soprattutto le maestre.

Non possiamo più abbracciarci, non possiamo darci la mano, scambiarci baci, non possiamo uscire; anche lo sport hanno bloccato, nel senso che si sono fermati i campionati e gli allenamenti. Hanno chiuso tante attività tranne i negozi di prima necessità (negozi di alimentari, macelleria, panifici) con orari ridotti e quando si entra bisogna portare mascherine, guanti e soprattutto avere la distanza di un metro l'uno dall'altro. Non siamo liberi neanche di farci una passeggiata perché rischiamo di avere delle multe, abbiamo delle regole da seguire. Comunque, piano piano la situazione sta migliorando, grazie all'impegno che ci stiamo mettendo tutti. Sono sicuro che passeranno i mesi e finalmente ritorneremo alla nostra vita, torneremo a scuola, ritorneremo a fare il nostro sport preferito, potremo fare le passeggiate con la bici e soprattutto avere la libertà.

BERTINO ERNESTO 5^A

LA LIBERTA' RITROVATA

Nel mese di marzo il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha deciso di chiudere tutte le scuole d'Italia, per via di questa pandemia chiamata Covid-19. Così sono stati chiusi anche i parrucchieri, estetisti, cartolai... dovevamo per forza restare a casa. Io non sapevo più che fare, mi annoiavo sempre. Però, passati alcuni giorni, mi sono abituata a questa nuova vita, anche se ero un po' triste perché mi mancavano i miei compagni e le maestre. Poi abbiamo iniziato a fare le lezioni online usando una piattaforma chiamata Weschool, ma certe volte non prendeva bene, quindi abbiamo sostituito Weschool con la piattaforma Zoom.

Oggi 26/4/2020, il Presidente del Consiglio ha deciso che dal 4/5/2020 potranno riaprire alcuni negozi (es. negozi di abbigliamento) e si potranno anche fare visite ai parenti. Comincio a pensare che le cose stiano andando per il verso giusto.

Federica Ricci 5^ D

La libertà ritrovata

Con tutto questo tempo
ho bisogno di trovare un passatempo.
Non ho più fretta di prepararmi
e neanche voglia di stancarmi,
ho ritrovato la libertà che avevo perso
facendo sempre qualcosa di diverso.
Spero che questo periodo passi presto,
magari in un attimo e in un solo gesto.

Flaminia Solito 5^A

La libertà ritrovata

Agli inizi di febbraio abbiamo iniziato a sentir parlare di Coronavirus, detto anche Covid-19, un virus molto pericoloso in grado di portarti alla perdita della vita. Il 9 marzo 2020 siamo stati tutti messi in quarantena per non far aumentare i contagi, dato che la situazione si era aggravata molto. Per noi, ragazzi dell'Istituto Comprensivo Gianni Rodari 5^A da un certo punto di vista all'inizio è stato piacevole, dato che non andiamo più a scuola e stiamo a casa con le nostre famiglie; da un altro punto di vista è stata una tragedia perché stiamo andando avanti con il programma tramite video lezioni e compiti online grazie a diverse applicazioni che ci permettono di creare una classe virtuale, come "Weschool" e questa per noi è una cosa nuova.

Il fatto che non sia più possibile andare a scuola mi rattrista molto perché non posso più ridere e scherzare con i miei compagni e non posso più imparare con il sorriso grazie alle maestre. Il 17 marzo 2020 è stato emanato il primo decreto dal nostro Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che prevedeva la chiusura di molte attività commerciali che venivano usate quotidianamente. Con il passare del tempo grazie alle restrizioni che ci sono state imposte, i contagi sono diminuiti e la situazione è migliorata; ed è per questo che Conte ha annunciato che il 4 maggio 2020 finalmente potremo uscire e riprenderci le nostre vite, ovviamente usando sempre le giuste precauzioni, tra cui mascherine e guanti.

LA LIBERTÁ RITROVATA

Ormai è passato già un po' di tempo, da quando abbiamo saputo dai telegiornali che un nuovo virus, il "**Corona Virus**" è arrivato anche in Italia. Da quel giorno abbiamo tutti molta paura. Già da qualche mese non vado più a scuola, mi mancano le maestre, i miei amici, scherzare con loro all'ora di ricreazione. Ora riesco a vederli solo tramite computer o smartphome durante le videolezioni.

Stiamo attraversando un momento particolare: il virus minaccia la nostra salute, quindi ci costringe a restare a casa. Ricorderò questo brutto momento per tutta la mia vita, ricorderò l'odore dei disinfettanti che mamma mi fa usare tutti i giorni. Mi ricorderò dei visi tristi delle persone, costrette ad uscire di casa solo per bisogni urgenti utilizzando guanti e mascherine.

A causa di tutto questo non possiamo fare quello che facevamo prima e non possiamo goderci questa primavera. Come sappiamo, dobbiamo restare a casa e non rischiare perché la vita è una sola.

Direi però che questo ha i suoi lati positivi: la casa è diventata un rifugio sicuro, possiamo passare più tempo con la nostra famiglia e dedicare tempo alle nostre passioni. Troviamo tempo disponibile per sdraiarsi sul divano e giocare ai videogiochi, leggere un libro o disegnare. Ad esempio, io non ho messo da parte la mia passione per il calcio e quando il tempo è bello, esco nel terrazzo e mi diverto calciando il pallone.

Il vuoto di questi giorni può essere riempito con la creatività; non bisogna scoraggiarsi perché andrà tutto bene!

Spero anche che tutto finisca presto, che tutte le persone colpite dal virus si rimettano in sesto, che si possa giocare liberi senza aver paura di abbracciarsi e che tutte le persone in quarantena possano essere libere di uscire e tornare a sentire di nuovo il sole sulla propria pelle.

Giovanni Dipierro 5^A

La libertà ritrovata

Ormai da due mesi stiamo vivendo una vita surreale a causa del COVID-19. Questo virus ha cambiato la vita soprattutto a noi ragazzi: ormai non siamo più liberi di fare niente, ci chiedono di restare rinchiusi in casa, aspettando che il COVID-19 muoia.

In questo periodo di pandemia mi manca tanto la mia vita quotidiana, i miei amici, le mie maestre, il mio sport preferito, cioè il basket e i miei parenti; praticamente mi manca un po' tutto.

Penso che appena ci diranno che si potrà uscire, andrò sicuramente a fare una lunga passeggiata sulla spiaggia perché è proprio lì che, ascoltando il rumore del mare, riesco a sentirmi veramente libero.

Graziano Masi 5^A

La libertà ritrovata

Il coronavirus va un po' meglio però dobbiamo rispettare le distanze, lavare le mani con l'acqua, sapone ed amuchina e dobbiamo restare a casa. Quando mia madre esce per fare la spesa usa la mascherina.

Quando tutto finirà e torneremo come prima, andrò a Mottola per stare con mio cugino Nicholas e con i miei nonni. Voglio andare al mare e giocare con i miei amici a farci gli scherzi. Voglio andare a prendere un gelato alla villa comunale e giocare a calcio con i miei amici. Quando tutto questo sarà finito, andrò con il mio amico Fabio a vedere come sono fatti gli alberghi che avevamo già visto durante un viaggio fatto insieme. Inoltre, voglio tornare al judo perché ci sono tutti gli amici ed anche Elena che vorrei tanto rivedere perché è la mia amica preferita e non la vedo da tanto tempo. Spero che questo periodo finisca presto e che torniamo a stare tranquillamente con le persone senza avere paura.

Ivan LASIGNA, 5^A

LA LIBERTA' RITROVATA

Stiamo attraversando un momento particolare: un virus sconosciuto è entrato nella nostra vita e ha sconvolto tutto.

Quindi siamo costretti a restare a casa, però possiamo impiegare il nostro tempo per riflettere e dedicarci ai nostri hobby e ai nostri affetti. Non abbiamo orari stabiliti, come quando andavamo a scuola, perciò io passo il mio tempo disegnando, che è una delle attività che preferisco fare. Mi diletto a disegnare i ritratti di persone, paesaggi ed elementi della natura, quest'attività mi rilassa molto e mi fa viaggiare con la fantasia.

Amo stare a casa con mia madre: prepariamo dolci e tante cose buone. Questo ci aiuta a confrontarci e a stare insieme. Prima che il mostro entrasse nelle nostre case, avevamo una vita molto impegnata e non potevamo stare tanto insieme, grazie a questo virus siamo sempre insieme. La cosa che mi manca è la vita normale: andare a scuola, uscire, vedere i miei amici e parenti. Mi mancano moltissimo le lunghe passeggiate.

Io spero che tutto questo ci faccia capire che stare con gli altri è prezioso. Spero che ritorneremo al più presto alla vita quotidiana.

MARIAPIA MIGNOZZI, 5^A

LA LIBERTA' RITROVATA

In questi giorni, a causa del nuovo virus, stiamo vivendo una vita diversa da quella di prima. Siamo costretti a restare a casa, senza uscire neanche una volta in tutto il giorno, ma secondo me possiamo fare tante cose. Ad esempio, possiamo cucinare un dolce o fare quello che ci passa per la mente, come guardare un film, giocare a carte o con giochi da tavolo insieme alla nostra famiglia, ma possiamo anche studiare, che è una bellissima cosa, o fare i compiti. Possiamo anche videochiamare i nostri cari o i nostri amici per parlare di cosa è successo nella giornata, quindi ci sono davvero molte cose da fare a casa.

La prima cosa che vorrò fare appena ci diranno "Potete uscire è tutto finito!" sarà organizzare una magnifica festa per dire finalmente: -Il virus se n'è andato! Finalmente ha capito che noi siamo più forti di lui! In questa festa ci saranno tutti i

cittadini del nostro paese (Palagianò) e potremo riabbracciarci e parlare dal vivo, cioè di persona, non più in videochiamata.

Un'altra cosa che vorrei fare dopo che finirà questa quarantena è sicuramente riabbracciare le mie nonne, mio nonno, le mie zie, mio zio, le mie cuginette, ma soprattutto non vedo l'ora di rivedere, riabbracciare e guardare negli occhi la mia migliore amica Chiara.

Molti pensano che d'estate il virus scomparirà e io credo che farebbe meglio a scappare e andarsene in un altro mondo, basta che sia lontano dalla Terra! Quest'estate dovremo mantenere lo stesso dei metri di distanza l'uno dall'altro, anche se la situazione sta migliorando, non si sa mai, prevedere è meglio che curare.

Per il momento restiamo tutti a casa. Infatti, non siamo liberi neanche di fare una passeggiata. Prima potevamo uscire quando volevamo, ma in questo periodo non più. Non possiamo uscire per esempio a prendere un gelato, che già i carabinieri sono pronti e attenti a farci una multa.

Così io faccio altro: mi diverto per esempio a fare live su "Zoom" con mia cugina Flaminia o con la mia migliore amica Chiara, facciamo davvero tante cose nonostante tutta la distanza che ci separa.

Il momento che aspetto di più della giornata è quello delle videolezioni con le mie maestre così posso vederle in tutta la bellezza che hanno. La materia che aspetto di più è italiano. Appena la maestra ci assegna un testo da fare io sono contentissima perché posso sfogarmi scrivendo tutto ciò che penso su quel quaderno a righe. Però fare verifiche a casa non è proprio il massimo perché non mi concentro tanto quanto lo faccio a scuola.

Un'altra cosa che mi piace fare è quella di immaginare l'inizio delle scuole medie, penso a come sarà conoscere i nostri professori delle medie e a come si concluderà quest'ultimo anno con le mie fantastiche, stupende e meravigliose maestre che purtroppo vedrò soltanto per qualche mese ancora.

MARTINA PELUSO 5^A

LA LIBERTA' RITROVATA

IERI, la libertà era uscire

e in ogni posto poter partire.

La piscina, il basket e la danza

Ci rendevano orgogliosi e felici in abbondanza.

Di nulla sentivamo la mancanza

E la scuola era una casa gentile, piena d'amore

E rendeva la nostra vita migliore.

OGGI, LA LIBERTA' RITROVATA

è la bellezza di cucinare

e tutti insieme mangiare.

E' leggere,

E' pensare,

E' avere più tempo per amare,

E' imparare ad aspettare.

DOMANI, il nostro desiderio sarà

abbracciare gli amici e la famiglia lontana;

guardare il mare

e disegnare una farfalla per volare.

ALUNNI 5 A e 5 B: *NOEMI CONFORTE, MARIAGRAZIA ZINGAROPOLI,
ALESSIO PUTIGNANO.*

LA LIBERTA' RITROVATA

ORMAI NON SI VA PIU' A SCUOLA

***E NON SI ESCE PIU'!
SIAMO ISOLATI PER COLPA DI UN VIRUS, IL CORONA-VIRUS!
STAI AD UN METRO DI DISTANZA MA NON PERDERE LA SPERANZA!
PERCHE' PRESTO PASSERA',
METTI GUANTI E MASCHERINA E NULLA TI SUCCEDERA'!***

***NON C'E' PIU LA SVEGLIA AL MATTINO,
NIENTE CORSA PER ARRIVARE A SCUOLA O AL LAVORO....
EPPUR NON SIAMO FELICI....
ORA DOBBIAMO COLLEGARCI CON TABLET, COMPUTER E CELLULARE
PER POTER LAVORARE, TUTTO DA CASA DOBBIAMO FARE!
NEANCHE UNA PASSEGGIATA CI E' CONCESSO FARE...
MA IO SPERO CHE I NOSTRI EROI TROVINO PRESTO UNA SOLUZIONE,
UN VACCINO PER POTER DI NUOVO USCIRE!
"ANDRA' TUTTO BENE" CI DICONO ED IO LO SPERO VERAMENTE
DI ESSERE PRESTO LIBERI FINALMENTE!!!***

ANTONIO LISI, 5 ^ A

LA LIBERTA' RITROVATA

**Se l'eroe vuoi fare,
a casa devi restare.
Per ritrovare la felicità
devi aiutare la comunità.
Ma devi comunque gioire
per poter ritornare ad uscire
Non ne faremo un dramma
anzi, prepariamo qualcosa con la nostra mamma.
Se ti manca fare attività,
tranquillo, fra poco si potrà.
Resta a casa con i tuoi cari**

**perché sono regole basilari.
Se ti mancano i tuoi compagni,
aspetta l'Estate per fare con loro dei bagni.**

Francesca Monaco, 5^A

LA LIBERTA' RITROVATA

Tutti noi stiamo vivendo una situazione molto particolare: non si può uscire, non si può passeggiare, fare sport, frequentare il catechismo e la santa messa domenicale. Le scuole sono chiuse e per continuare lo stesso a studiare seguiamo, con l'uso del computer, la didattica a distanza attraverso le video lezioni con le nostre maestre.

Possiamo svegliarci più tardi al mattino, abbiamo più tempo libero da dedicare agli affetti familiari, alla lettura e allo studio, facendo esercizio fisico in casa senza poter uscire.

Secondo me è un momento spensierato per tutti i bambini (anche per alcuni adulti): la libertà che prima era il sogno di chiunque ora è possibile.

Abbiamo ritrovato la libertà che ci mancava, quella che durava solo un attimo e poi svaniva per i numerosi impegni.

Non abbiamo mai vissuto eventi spiacevoli come questa pandemia del coronavirus, siamo preoccupati e non sappiamo quando finirà. Ma dovremmo apprezzare gli aspetti positivi della situazione: godiamoci la possibilità di fare tutto ciò che desideriamo, questa possibilità prima non ci era concessa.

Salvatore Notarnicola 5^A

LA LIBERTA' RITROVATA

Sono ormai due mesi che un mostro invisibile sta cambiando la nostra vita quotidiana.

Questo virus, chiamato coronavirus, ci costringe a restare in casa senza più incontrare i nostri amici e parenti. Sì, ci costringe a restare tutti a casa per evitare di contagiarsi; si può uscire solo in casi

estremi: fare la spesa o andare in farmacia. Se si può evitare anche questo, come molte persone fanno attraverso la spesa a domicilio, è molto meglio. Trascorrere molto tempo a casa potrebbe annoiarmi ma per fortuna il mio tempo libero lo impegno per la maggior parte al computer dove seguo video lezioni degli insegnanti e il pomeriggio non vedo l'ora che arrivi perché posso vedere virtualmente anche i miei compagni di classe. Seguire le video lezioni da casa offre l'opportunità di imparare cose nuove anche stando seduta alla scrivania della mia cameretta.

A dire il vero della vita quotidiana mi manca andare al panificio la mattina, andare a scuola, divertirmi con i miei compagni, fare un giro in bici il pomeriggio. Questo periodo ha però dei lati positivi: la mattina posso rimanere a letto, posso fare colazione con molta più calma rispetto a prima. Il resto della mattinata lo trascorro facendo i compiti assegnati dagli insegnanti o aiutando mia madre nelle faccende domestiche. Ultimamente ho scoperto che adoro fare attività fisica sul mio tappeto: seguo dei tutorial al computer e mi appassiono. Ho iniziato a dedicare solo 10 minuti al giorno agli esercizi fisici, e adesso mi impegno un'ora al giorno. Grazie a questo periodo ho imparato a sopportare mio fratello e adesso andiamo molto d'accordo: anche lui si allena con me. Non è molto facile restare a casa con le giornate di sole, ma grazie a queste attività riesco a non pensarci perché prima o poi ritorneremo alla nostra vita quotidiana frenetica.

Stefania Lapenna

LA LIBERTA' RITROVATA

Tutti noi stiamo vivendo una situazione molto particolare: non si può uscire, non si può passeggiare, fare sport, frequentare il catechismo e la santa messa domenicale. Le scuole sono chiuse e per continuare lo stesso a studiare seguiamo, con l'uso del computer, la didattica a distanza attraverso le video lezioni con le nostre maestre.

Possiamo svegliarci più tardi al mattino, abbiamo più tempo libero da dedicare agli affetti familiari, alla lettura e allo studio, facendo esercizio fisico in casa senza poter uscire.

Secondo me è un momento spensierato per tutti i bambini (anche per alcuni adulti): la libertà che prima era il sogno di chiunque ora è possibile.

Abbiamo ritrovato la libertà che ci mancava, quella che durava solo un attimo e poi svaniva per i numerosi impegni.

Non abbiamo mai vissuto eventi spiacevoli come questa pandemia del coronavirus, siamo preoccupati e non sappiamo quando finirà. Ma dovremmo apprezzare gli aspetti positivi della situazione: godiamoci la possibilità di fare tutto ciò che desideriamo, questa possibilità prima non ci era concessa.

Salvatore Notarnicola 5^A

La libertà ritrovata

In Italia si è diffuso un virus molto pericoloso. Ci hanno detto che se vogliamo risolvere questa situazione dobbiamo rimanere in casa e uscire solo per bisogni urgenti, come fare la spesa o andare in farmacia.

Io penso sempre a quello che potremo fare quando l'emergenza sarà finita; credo che sarà davvero una libertà ritrovata perché è molto brutto non vedere gli amici e stare sempre in casa. Non vorrei passare l'estate così, ma al mare a fare tuffi, incontrando gli amici, stando con loro. Alcuni dicono che è bello stare a casa, ma per me lo è solo in parte: mi piace andare a dormire tardi e alzarmi senza la fastidiosa sveglia, ma vorrei uscire!

Io ho già preparato una lista delle cose da fare dopo questa brutta situazione: fare moltissimi tuffi dal molo, fare tante passeggiate, andare alle feste a casa dei miei parenti, mangiare tanti gelati, comprare dei pattini a quattro ruote; quando usciremo, sono tante le cose che farò...Ma c'è una cosa che non potrò più fare: godermi la quinta, passare l'ultimo anno con tutte le mie maestre. Ora ci vediamo attraverso uno schermo, ma non è la stessa cosa. Vorrei solo tornare alla vecchia vita.

Desirèe Aloisio Anna 5^A

LA LIBERTA'RITROVATA

A causa dell'epidemia Coronavirus stiamo vivendo un momento triste.

Le scuole hanno avviato la didattica a distanza per concludere l'anno scolastico. La nuova scuola virtuale ci permette di continuare a fare le lezioni e i compiti, Le lezioni vengono svolte tramite gli apparecchi elettronici cioè: computer, smartphone e tablet. Le maestre utilizzano Zoom e Weschool che sono delle piattaforme dove hanno creato le classi virtuali. Quando ci colleghiamo sono felice di ritrovare le maestre e i miei compagni.

La scuola non è l'unica cosa che ci è stata tolta, ma anche la quotidianità: uscire, andare dai nonni, andare al basket, andare in chiesa, viaggiare, andare al cinema, vedere gli amici....

Da più di un mese siamo rinchiusi in casa 24 ore su 24, Le giornate sono tutte uguali, non riesco a distinguere un giorno dall'altro. Anche se mi manca la normalità della vita quotidiana questa nuova esperienza sotto certi aspetti mi piace: non sento le urla di mamma quando mi deve svegliare per andare a scuola, non abbiamo vincoli di orari, posso dedicare tutto il tempo che voglio ai miei hobbies, mangiamo sempre a casa nostra. Fortunatamente non ho paura del virus perché so che a casa sono al sicuro. Mi auguro che tutto finisca molto presto.

Andrea Dibello, 5^B

La Libertà ritrovata

Dal 21 febbraio 2020 in Italia siamo tutti in quarantena a causa del COVID 19 partito dalla Cina. Questo virus ci costringe a non svolgere più le nostre attività quotidiane. Perciò la scuola è chiusa, la scuola calcio anche, il catechismo è stato sospeso, non è più possibile andare a messa. Siamo costretti ad andare in giro coperti da una mascherina, indossando anche dei guanti, rispettando una distanza di sicurezza.

Diciamo che i vantaggi di questa situazione sono: alzarmi più tardi la mattina e passare più tempo con la mia mamma, dato che anche lei non sta andando al lavoro. La cosa che mi rattrista in questa situazione è il non poter vedere più i miei compagni, i miei parenti. Però, dato che esiste la tecnologia, possiamo fare alcune videochiamate. Anche la scuola è diventata virtuale, facciamo delle video lezioni online con i compagni di classe e le maestre. Spero che questa situazione finisca presto per poter ritornare a giocare a calcio, ritornare a scuola per vedere i miei amici e rivedere i miei cugini, i miei nonni, i miei zii.

In questa pandemia dobbiamo ringraziare tutto lo staff medico che negli ospedali è al fianco di pazienti colpiti da questo bruttissimo virus salvando la loro vita e mettendo a rischio la propria.

Sono certo che tutto questo finirà e sarà bellissimo ritornare alla vita quotidiana.

Christian Maraglino, 5^B

La libertà ritrovata

Sono ancora in casa, come da ormai circa 2 mesi, tutto a causa di un virus che minaccia la nostra salute. In questa quarantena sto imparando che non sempre la quotidianità è l'unica fonte di divertimento.

Ho imparato il vero senso dell'amicizia che, può sembrare banale, ma per me è davvero importante. Tutto questo mi sta facendo capire quanto valgono le persone per me.

Uscita da qua vorrei, per prima cosa, riabbracciare i miei nonni perché per me sono le persone più importanti, vorrei andare a passeggiare nel bosco con mia nonna perché è la cosa che preferiamo fare nel tempo libero; poi vorrei osservare il mare e, se possibile, anche farci un bagno perché mi ispira serenità e benessere.

Vorrei incontrare le mie amiche e amici, che tuttora mi sono accanto insegnandomi nuovi metodi per vedersi e restare in contatto.

Stando in casa devo ammetterlo, ho ritrovata una "seconda libertà", finalmente ho ritrovato gli orari non rigidi, e tutte le attività che non "amavo" ora posso non farle. Posso fare invece, tutto ciò che mi fa divertire, come ad esempio cucinare un dolce con la mia famiglia.

Però vorrei anche rivedere le mie maestre e, sembra strano, ma preferisco la scuola tradizionale, perché è molto più bello poter avere un vero contatto fisico e visivo con amiche e maestre. Posso concludere dicendo che la libertà ce la creiamo noi scegliendo di svolgere le varie attività che ci rendono sereni.

Flavia Schiavone 5^B

LA LIBERTA' RITROVATA

Oggi ci ritroviamo tutti a trascorrere le nostre giornate in modo diverso rispetto a come eravamo abituati.

A causa del coronavirus, infatti, siamo costretti a vivere chiusi in casa e ad uscire solo in casi di estrema necessità.

Tutti noi, invece, vivevamo le nostre giornate scandite da orari e impegni a cui non

potevamo sottrarci: la scuola, i compiti, il catechismo, l'attività sportiva e tanto altro. Oggi, invece, viviamo in casa e, in un certo senso, abbiamo ritrovato un po' di libertà da tutti questi vincoli. per quanto mi riguarda, la mattina, per esempio, mi sveglio non più alle 7.00 come facevo, resto in pigiama se ne ho voglia; il pomeriggio ho più tempo per fare ciò che mi piace e la sera i miei genitori non mi obbligano ad andare presto a dormire perché il giorno dopo c'è scuola.

Quindi, questa brutta situazione, in un certo senso ci ha fatto riguadagnare quel tempo libero e quella libertà di scegliere cosa fare e quando farla. questo mi piace molto, perché io amo stare casa, essere circondato dalle mie cose e soprattutto vivere senza l'ansia di fare tutto in fretta, perché per tutto c'è un orario.

Se penso alla vita che faccio oggi, però mi rendo conto che ci sono tante altre cose che m piace fare, ma che ora ci sono vietate: andare a mangiare una pizza, andare al cinema, sedermi tra i banchi di scuola con i miei compagni. allora, penso, che quando tutto questo sarà finito e ritorneremo alla vita di sempre, non dovremo mai dimenticarci di questa esperienza e cercare di trovare uno spazio tutto nostro dove sentirci liberi di fare ciò che vogliamo.

Cosimo Guisa, 5^B

LA LIBERTA' RITROVATA

Sono ormai trascorsi 50 giorni da quando il nostro presidente del consiglio ha preso la decisione di chiudere la scuola e di vietare ogni attività non indispensabile, tutto questo per poter contenere il contagio dal CORONAVIRUS.

E così noi che prima potevamo abbracciarci, uscire liberamente, acquistare oggetti nei negozi, ci siamo ritrovati in una nuova realtà, una realtà dove ci sono tante distanze, dove tutto, o quasi, è VIETATO.

Adesso mi rendo conto di quanto siano importanti tante cose che prima davo per scontate, cose che erano normali nella mia quotidianità, ma che adesso vedo scomparire come bolle di sapone.

In questi giorni di primavera sarebbe bello passeggiare tranquillamente, andare al parco, fare lunghe passeggiate al mare, prepararsi per andare a messa la domenica, ma tutto ciò non è possibile. Siamo prigionieri del CORONAVIRUS.

E così dai balconi sventolano lenzuola dipinte con arcobaleni e con le scritte #andrà tutto bene, in fondo è questo che vogliamo è il nostro grido di speranza nel mondo che non può muoversi, ma che invece ascolta e applaude dalle finestre.

Adesso c'è la voglia di libertà, di divertirsi, di uscire, di andare dove ci pare e piace, di ridere e scherzare in compagnia, non nella solitudine delle quattro mura domestiche, c'è la voglia di odorare un fiore nel prato, di correre all'aperto...

Nonostante tutto cerco di vedere il lato positivo di tutto questo: c'è più tempo per la famiglia, gioco di più con mia sorella, faccio ginnastica e mi tengo in forma, mi alzo tardi la mattina e vado dormire un po' più tardi. Seguo le lezioni comodamente da casa, senza bisogno di uscire. Studio, leggo ...ma è tutto qui quello che posso fare.

Per adesso possiamo solo sperare che tutto finisca il più presto possibile, che ci vengano ridate le nostre piccole ma grandi libertà, tanto desiderate.

E la prima cosa che mi viene in mente di fare non appena finirà questa situazione è abbracciare forte i miei amici, le maestre, i parenti che in questi giorni non ho potuto frequentare, ma che lo stesso mi sono stati vicini ed hanno potuto farmi sentire la loro presenza, per poter dire loro: “# Ce l'abbiamo fatta finalmente!”.

Martina Orsini, 5^B

La libertà ritrovata

In questo periodo stiamo attraversando un momento particolare che nessuno mai avrebbe immaginato di vivere.

La gente è costretta a restare in casa a causa del covid-19 e ad uscire solo per le necessità più importanti indossando le mascherine. Tutti noi odiamo stare chiusi in casa per tutto il giorno e per tanti giorni, ma ci sono molte cose belle che possiamo fare, cose che prima, per i vari impegni quotidiani, come andare a scuola o al lavoro, praticare sport, ecc., non avevamo tempo di fare.

Ora, invece, possiamo fare ciò che più ci piace, per cui stare in casa non ha tanti aspetti negativi, ma può farci riscoprire attività che non facevamo da tempo o scoprirne altre nuove.

E, in più, la cosa più bella è che possiamo passare più tempo in casa con mamma e papà, condividendo le varie attività e loro possono giocare insieme a noi per tanto tempo.

In questo periodo, oltre a svolgere quotidianamente e regolarmente i miei compiti e seguire le lezioni a distanza, passo più tempo ad ascoltare musica, ballare, fare karaoke con mio fratello e dipingere per imparare a farlo bene, scoprendo nuove tecniche di disegno e di pittura. Mi piace molto perché, mentre dipingo, immagino di stare in quei posti: immagino di essere a mare al



tramonto, in campagna
fiori e farfalle.

o sui prati verdi pieni di

Poi aiuto molto anche la mamma a preparare soprattutto dolci, biscotti e il pane che in questi giorni fa più spesso.

È bello preparare qualcosa con le proprie mani e dà tanta soddisfazione. E poi, solo il profumo delizioso che si sente per tutta la casa ti fa vivere un momento speciale.

Inoltre, ho sperimentato la semina. Ho sempre visto mio padre mentre lo faceva in campagna e io lo aiutavo, ma non l'avevo fatto mai io da sola.

Così, un paio di settimane fa, ho preso una manciata di lenticchie, ceci, fagioli, semi di zucca, di girasole e di zucchine, e li ho lasciati germogliare, facendoli restare umidi ogni giorno.

Dopo qualche giorno, sono spuntate le prime piantine; che emozione vederle nascere in fretta!!!

Ecco il risultato:



Ora, giorno per giorno, continuo ad innaffiarle e a prendermene cura per farle crescere. Ma non solo, accudisco, pulisco, gioco, coccolo, do da mangiare, da bere, ai miei adorati coniglietti. Eccoli qui:



Però mi manca non poter andare in campagna dai miei cagnolini e dal cavallo. E mi mancano moltissimo i miei nonni, gli zii, i miei compagni di scuola, le maestre, non poter andare a scuola e vederli, soprattutto perché questo è l'ultimo anno insieme e dovevamo trascorrerlo nel migliore dei modi, cercando di stare il più possibile insieme, ma tutto ciò ci è stato negato. Però l'emergenza presto passerà e potremo ritornare alla vita di tutti i giorni e, se impieghiamo il nostro tempo in attività che ci piace fare, senza pensare di essere chiusi in casa, il tempo vola. Allora stringiamo un altro po' i denti, teniamo duro, resistiamo rispettando ancora le regole che ci sono state imposte e presto tornerà per tutti il sereno e recupereremo tutto il tempo perso.

Mina Dipierro, 5^AB

Poesia

La libertà ritrovata

A causa di un nemico invisibile,
siamo tutti a casa, sembra inverosimile.

Possiamo fare tanti bei lavori,
insieme ai nostri genitori.

La mattina ci alziamo tardi,

con il coraggio di andare avanti.
Fra compiti online e lezioni virtuali,
siamo tutti più speciali.
Per le strade c'è un gran silenzio
E ogni tanto io ci penso...
Passerà quest'emergenza
Devo solo aver pazienza.
Torneremo per la strada,
con la nostra libertà ritrovata.

Alessandro Bellisario, 5^B

Poesia

La libertà ritrovata

*Le nostre vite sono cambiate,
della sveglia ci siamo sbarazzati,
le vecchie attività le abbiamo abbandonate,
dopo una lunga dormita il sole ci ha abbagliati.*

*Per la colazione
abbiamo tempo,
c'è molta trepidazione
per l'inizio del passatempo.*

*Il pranzo è lungo
non come dopo scuola,
solo dopo il dessert ai compiti giungo.
La scuola-casa è come una capriola.*

*L'attività fisica è negata,
quasi abbandonata,
di compiti ne abbiamo in abbondanza,
come una sirena di ambulanza.*

*La cena va lenta
è a volte succulenta
il giorno dopo non c'è scuola
la giornata sarà festaiola.*

Antonio Potenza, 5^B

La libertà ritrovata

Questo virus coronato
a tutti la vita ha cambiato
con la mascherina e con i guanti
usciamo tutti quanti.
Essendo un virus contagioso
uscire diventa rischioso.
Dalla sera alla mattina
mi sento come in una vetrina
far quel che vogliamo non possiamo
e quindi passiamo la vita sul nostro divano.
La nostra casa è un rifugio
e ci protegge senza indugio.
La libertà ci è stata negata
e mi sento molto legata.
Ma son sicura che molto presto la soluzione si troverà
e ogni cosa si risolverà

e quando tutto sarà passato
correremo e giocheremo in ogni prato.
Quindi non molliamo,
ma lottiamo
perché quando tutto finirà
tutto più bello tornerà.
Chiara Maldarizzi, 5^B

La libertà ritrovata

Come è bello correre tra i prati
e rivedere i visi più amati.
Come è bello riabbracciare gli amici
ed essere di nuovo tutti felici.
E ora che siamo liberi
possiamo goderci tutti i viveri.
Vorrei andare al mare,
oppure a sciare.
Vorrei andare in bici
con tutti i miei amici.
Ma a parte tutto questo
vorrei ricevere un cesto
ricco di scuse
confuse,
per tutti quelli che se ne andavano in giro
che di sicuro non ammiro,
per tutti quelli che se ne infischiavano
o se ne fregavano
di ciò che i politici ci dicevano

e con forza ci chiedevano.
Ora lasciamo perdere, tutto è finito
ma non svanito,
quindi facciamo attenzione,
usiamo precauzioni
per un futuro migliore.

Erika Putignano, 5^B

La libertà ritrovata

La nostra libertà è svanita
il virus come uno sterminio, l'ha resa ambita.
La nostra libertà è rinchiusa in casa
Organizziamo la nostra giornata.

In casa dobbiamo stare
e riscopriamo il senso familiare.
Pure se uscire non possiamo
con gli amici giochiamo e ci divertiamo

Ecco qui che passano le giornate
studiamo online e così ci vediamo
a cena con i parenti parliamo e scherziamo,
e quando tutto finirà noi avremo la nostra libertà.

Francesco Caliandro, 5^B

La libertà ritrovata

La libertà sarà ritrovata

Ed io sarò di nuovo abbracciata,
ma se non possiamo?
Comunque aspettiamo
una risposta dallo Stato
perché il nostro territorio è stato conquistato
dal coronavirus il più cattivo
e tutto il mondo è diventato apprensivo
Ed è così che ci siamo separati
e ci siamo lasciati,
ma presto saremo liberi
e ci vedremo volentieri

Mariangela Aloia, 5^B

La libertà ritrovata

La libertà, ritrovata
Che non lo è ancora
stiamo ancora qua, chiusi in casa.

Ogni mattina mi sveglio,
chiedendomi,
quando finirà tutto questo?

Tante sono le regole da seguire
Per combattere questo virus
Che ancora è sconosciuto al mondo.

All'improvviso un giorno tutto è cambiato,
con esso le nostre vite, abitudini

e modo di giocare.

Ora invece di andare in bici, si gioca ai videogiochi,
invece di andare a scuola ci sono le video lezioni;
ma per me non è un problema.

Al contrario è un problema non poter andare all'edicola,
al parco giochi o peggio
non andare al MC Donald.

Ma non bisogna arrendersi,
bisogna combattere per sconfiggere il virus;
tutti insieme ce la faremo.

Forleo Massimiliano.

LA LIBERTA' RITROVATA

Basta uno starnuto
E tutti scappano via,
Basta un abbraccio o una carezza
E dritti in farmacia

Ci chiediamo quando potremo uscire
Per acquisire la nostra libertà
Presto quel momento arriverà.

Nicolò Lampaca 5^B

LA LIBERTA' RITROVATA

CINGUETTII LONTANI

TRA L'ABBAIAR DEI CANI E IL VOLO DEI GABBIANI,
UNICI SUONI NEL SILENZIO DI STRADE DESERTE.

MANI LONTANE, BOCHE NASCOSTE.

LA LIBERTA' DIVENTA INCUBO

SI FERMA TUTTO TRANNE LE STAGIONI,

FUORI C'E' IL SOLE DENTRO È IL GRIGIO DI INVERNO

Nicolò Massimo, 5^B

La liberta ritrovata

Cosa siamo ora

sì proprio ora

con questo virus maledetto?

Io proprio non lo accetto.

Cosa è ora l'Italia?

L' Italia è zona rossa,

tutta la gente è commossa.

La nostra libertà non c'è più

E anche il nostro sorriso non c'è più.

Però noi dobbiamo pensare alle cose positive

come a novembre a raccogliere le olive.

Non ci dobbiamo abbattere

Perché tutti noi abbiamo il potere di combattere.

Restiamo a casa

perché d'amore può essere invasa.

Brutto virus vattene via

o ti cacceremo con una magia.

BASTA abbatteci

Perché non c'è niente di peggio

Che augurarsi il peggio.

Silvia Antonacci

LA LIBERTA' RITROVATA

Nel mondo c'è un virus,

che ha le spine come un ficus.

Che mal vuole alla gente

di ogni continente,

non si sa come curarlo

questo non si può accettarlo!

Tra i balconi c'è allegria

e una grande armonia.

Se passi per la strada troverai

un arcobaleno con scritto

“Andrà tutto bene!”

Crederci davvero ci conviene.

Di questi tempi è importante l'igiene

Dal bagno si va e si viene.

Tutti hanno le mascherine

Le indossano pure le bambine,

Anche se non molto belline.

La ministra Azzolina

ha dichiarato una mattina:

“Quest’ anno tutti promossi
e i genitori molto commossi”

Un grazie agli operatori socio-sanitari
che hanno curato soprattutto i focolai.

CON I MIEI OCCHI DA BAMBINA,
SPERO IN UNA SOLUZIONE PIU’ VICINA
E CHE A VIVER QUESTI GUAI
NON DOVREMO RITROVARCI MAI...
BENVENUTA E BEATA LA LIBERTA’ RITROVATA!

Silvia Di Pierro, 5^B

LA LIBERTA’ RITROVATA

Stiamo attraversando tutti insieme un periodo molto diverso. All’improvviso la quotidianità fatta di scuola, giochi con gli amici, hobbies e abbracci con i nonni non c’è più, il tempo si è ristretto nel confort della nostra casa.

Però non dobbiamo preoccuparci perché Gesù è sempre al nostro fianco, nel nostro cuore; ci dà fiducia e bontà, facendoci riscoprire la libertà e il sentimento di solidarietà. Sono certa che ci riempirà di emozioni buone creando uno scudo contro il virus.

A volte immagino, con gli occhi chiusi, il momento in cui l’emergenza passerà; eh, puff! apro gli occhi...Credo che ci farà sognare quello che accadrà: ritorneremo ad abbracciare i nostri amici, parenti, vicini...

Torneremo alla Libertà, tranquillità, nella dolcezza e nell’amore.

E quando tutto, davvero finirà, non sarà come prima ma...più bello di prima.

SARA CASTELLANO 5^B

LA LIBERTA RITROVATA

L'8 Marzo 2020 il ministro del consiglio Carlo Conte ha annunciato la chiusura di tutte le attività lavorative, dando delle regole al popolo italiano. Non si può uscire da casa, se non per fare acquisti di prima necessità; tutto questo a causa di un virus chiamato Covid-19 che porta alla morte. Abbiamo sospeso tutte le attività sportive e siamo costretti a non avere più contatti affettivi normali.

Sono un bambino di 10 anni, e ad un bambino non si può negare la libertà di uscire, mi sento prigioniero e questa cosa mi fa stare tanto male. Anche se abbiamo tutte le comodità cioè computer, telefoni, per me la libertà ha un gran significato: vorrei essere libero di tornare a scuola, libero di poter riabbracciare tutti, libero di poter tornare a giocare con i miei amici, libero di pensare e sognare serenamente una vita migliore.

Simone Tinella 5^B

La libertà ritrovata

In tutto il mondo si è diffuso un terribile virus, chiamato Covid-19. Per evitare altri contagi il nostro Governo ha deciso di farci restare a casa e di farci uscire solo per andare al supermercato. Stando a casa non possiamo andare a scuola, e quindi, per non rimanere indietro col programma, facciamo lezioni online. Il bello di fare lezioni online è che, quando non le abbiamo la mattina, possiamo alzarci tardi, mentre quando andavamo a scuola la sveglia impostata era per le 7:00.

Ora possiamo alternare momenti di gioco e momenti di studio. Anche con qualche difficoltà a collegarsi con il computer riusciamo sempre a terminare le lezioni in maniera corretta, questo grazie all'aiuto delle nostre meravigliose maestre che non fanno altro che lavorare per noi e con noi.

A volte mi capita di soffermarmi a pensare quanto siano difficili questi giorni, ma mi consola l'idea che quando questa emergenza sarà finita saremo tutti più bravi di prima. Quando tutto sarà finito, finalmente potrò riabbracciare le mie amiche e le mie maestre, ricomincerò ad andare a scuola di ballo e ricomincerò a fare dei giri in bici con mio padre.... **Insomma, ricominceremo a vivere.**

Sofia Cifone 5^B

LA LIBERTA' RITROVATA

Stiamo attraversando tutti insieme un periodo molto diverso. All'improvviso la quotidianità fatta di scuola, giochi con gli amici, hobbies e abbracci con i nonni non c'è più, il tempo si è ristretto nel confort della nostra casa.

Però non dobbiamo preoccuparci perché Gesù è sempre al nostro fianco, nel nostro cuore; ci dà fiducia e bontà, facendoci riscoprire la libertà e il sentimento di solidarietà. Sono certa che ci riempirà di emozioni buone creando uno scudo contro il virus.

A volte immagino, con gli occhi chiusi, il momento in cui l'emergenza passerà; eh, puff! apro gli occhi...Credo che ci farà sognare quello che accadrà: ritorneremo ad abbracciare i nostri amici, parenti, vicini...

Torneremo alla Libertà, tranquillità, nella dolcezza e nell'amore.

E quando tutto, davvero finirà, non sarà come prima ma...più bello di prima.

SARA CASTELLANO 5^B

LA LIBERTA' RITROVATA

Come tutti sappiamo, ci troviamo in una circostanza ben poco buona, ma grazie al nostro Presidente Giuseppe Conte tutto andrà sicuramente bene.

Conte_è al governo e prende decisioni per l'intera Italia.

Esso, per controllare la situazione, ha deciso di dividere il periodo in 2 fasi, per il momento.

Il *Presidente* può prendere diverse decisioni:

- può decidere di non far uscire tutti gli italiani da casa;
- può decidere che obbligatoriamente bisogna portare la mascherina e i guanti;
- può decidere che i cittadini non debbano frequentare bar e cose simili;
- può decidere di non visitare i propri cari, ma di aspettare.

E tante altre...

Ora ci troviamo già nella seconda fase, la fase in cui si dovrebbe ricominciare con i lavori, ma sempre con le massime precauzioni.

Oggi, ma così come tutti gli altri giorni, restiamo ancora a casa, nella cosiddetta quarantena.

Diciamo che attualmente abbiamo delle libertà di impegni, catechismo, palestra, eccetera...

A me, in prima persona, manca soprattutto il mio sport preferito: la danza. Non ho tanta paura di perdere le lezioni, perché so che tutto finirà al più presto!

Al momento passiamo le giornate, a giocare con i propri fratelli, a fare i compiti, e non parliamo della preparazione dei dolci!☺

In TV affermano di fare educazione fisica a casa, ma io, come penso sia per tutti, non volendomi far male, non seguo i loro consigli. Anche perché, se mi faccio male, dove vado se gli ospedali sono Covid?

Poi, devo dire la verità, quando Conte inizia a parlare, vorrei cambiare canale, ma poi ci ripenso, e dico: “Però, se non c’è lui, come facciamo a “catturare” il virus?”. Lui è “l’unico che può farlo”! (sicuramente lui chiede la nostra collaborazione!).

Io ho sempre provato ad immaginare come passeremo le giornate una volta finita questa guerra e a come svolgeremo le attività.

Secondo me si svolgeranno ancora con le distanze (ovvio!) e le giornate, invece, le passeremo finalmente in compagnia dei nostri cari: nonni, zii, cugini, parenti...

Ah, l’ultima cosa, ricordatevi che se la battaglia la vinciamo noi è tutto grazie a lui; ma anche se la perdiamo, lui ci ha comunque aiutati.

Alessia Dettoli CLASSE 5°C - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà ritrovata

In questi giorni di emergenza tutti noi siamo liberi da tutti i nostri impegni come palestra, catechismo, (a me personalmente anche la piscina) e altri impegni personali. SIAMO LIBERI. Potremmo giocare, leggere, dedicarci alla vita personale e a molte altre cose. In particolare potremmo immaginare come dopo questo virus potremmo divertirci.

Io vorrei ritornare in piscina perché lì ho tanti amici ma soprattutto perché stavo raggiungendo molti bei risultati e volevo anche riconfermarli. Mi emozionava anche perché volevo fare tante gare e parteciparvi. Vorrei anche ritornare a scuola con i miei compagni e riabbracciarti, ma anche le mie fantastiche maestre. Quando sto con loro mi sento al sicuro e sono sempre molto felice.

Intanto penso alle vacanze estive: io mi diverto tanto nel mare perché mi sento rilassato con il rumore delle onde, del vociio delle persone, e anche, alcune volte, mi capita di raccogliere le telline, per poi mangiarle il giorno dopo.

Un’altra cosa che mi piacerebbe fare è giocare nel viale di casa con i miei amici. Negli anni passati io giocavo a calcio con i miei amici Francesco, Rocco, Giuseppe, Simone, Luca e molti altri nel viale sotto casa.

Per rivivere tutto questo, dobbiamo ringraziare anche le persone che in questo periodo ci stanno tenendo alla larga da questa emergenza e che rischiano la loro vita per la nostra. GRAZIE.

LA LIBERTÀ RITROVATA

Nei giorni scorsi, tutti noi abbiamo dovuto convivere con diverse sensazioni come la noia e la tristezza. Queste emozioni sono state causate dalla non possibilità di uscire, oppure dal dispiacere di non poter rivedere i propri cari.

In questo momento, invece, la normalità inizia a farsi risentire grazie all'apertura di aziende e alla possibilità di essere sprigionati dalle proprie case, anche se minimamente.

Ma nei tanti momenti di riflessione e immaginazione, che tutti noi abbiamo avuto, si possono intravedere dei segni di felicità e di divertimento ritrovati...

Saranno delle giornate fantastiche e solari grazie all'arrivo dell'estate. Anche solo dopo un passo dalla propria casa, specialmente per noi bambini, si sentirà nell'aria una letizia quasi mai sentita nei nostri cuori.

Vedo moltissima gente che va a fare visita ai propri parenti, amici cari, compagni di classe, ma soprattutto gli occhi soddisfatti di chi si è battuto contro questo nemico invisibile, come ad esempio, i medici e gli operatori sanitari, che finalmente potranno ritornare a casa dalla propria famiglia, senza aver paura di infettarli e portare scompiglio nell'aria.

Intravedo gruppetti di amici che giocano insieme a palla o ad altri giochi, che tirano fuori tutto ciò che per loro, così come lo è per noi, prima era la normalità ma che ora non è più possibile fare.

Le persone che hanno perso i propri familiari, che tornano in strada, ma allo stesso tempo vedono ciò che ha fatto cadere il proprio affetto.

Un'altra situazione del presente è che, come spesso citato da moltissime persone, la quarantena forzata ha cambiato i piani quotidiani di ognuno. Per alcuni, questo cambiamento è stato negativo, per altri positivo.

Per tutti i motivi che conosciamo, la permanenza forzata in casa è stata noiosa e stressante. Al contrario, qualcuno ha pensato che ci avesse **liberato** dallo stress, ad esempio quello di alzarci presto la mattina, andare a scuola, lavorare, a casa fare i compiti, e in aggiunta andare a praticare sport o comunque attività fisica.

Iniziamo, però, già a tralasciare tutto quello che è successo e che succede, per pensare a ciò che faremo in futuro tutti insieme e di nuovo riuniti. In questa fase bisogna tenere duro, sapendo che ci saranno giornate assolutamente migliori.

NICOLA SCIALPI 5^C - I. C. - G. RODARI - PALAGIANO

LA LIBERTÀ RITROVATA

In questo periodo bisogna stare in casa per non essere contagiati dal Coronavirus. Questo ci impedisce di andare a scuola, di fare una passeggiata... Per me è un momento particolare perché non posso fare quello che più mi piace e non posso vedere i miei amici, le mie maestre e i miei famigliari. Quando tutto questo finirà voglio riabbracciare tutti, ma per ora mi basta solo sentire le loro voci. Un'altra cosa che mi manca è la scuola, mi dispiace lasciare le maestre e i compagni perché in questi cinque anni ho stretto un'amicizia grandissima con tutti e non voglio lasciarli senza salutarli e abbracciarli, sarebbe una cosa bruttissima. A me bastano loro per essere felice, perché ci sono sempre per farmi ridere. In questo periodo ho imparato che si capisce quanto vuoi bene ad una persona solo quando sei lontana da lei. In più, in questo periodo ho pensato tanto anche alle mie cugine, che non sono a Palagiano, mi mancano tantissimo perché per me sono sorelle, ma bisogna stare a casa, come è giusto che sia per evitare il contagio. Una cosa bella è quella che abbiamo molto tempo libero e possiamo fare quello che ci piace fare, come leggere, cucinare, aiutare in casa, prendersi cura delle piante e degli animali...

In questo periodo ho imparato anche che dopo una cosa brutta arriverà sempre una cosa bella ed io sto aspettando che questo virus vada via dalle nostre vite in modo che possiamo ritornare a vivere come prima. E mentre aspetto che questo accada, mi accontento di quello che al momento ho, che comunque nonostante tutto mi rende felice.

MARTINA PASSARELLA - 5 C - IC "RODARI" - PALAGIANO

LA LIBERTÀ RITROVATA

In questo periodo, come tutti sappiamo, non si può uscire di casa per via del Covid-19.

Noi tutti stiamo passando questo inizio del 2020 in isolamento (anche detto quarantena) e suppongo che ogni cittadino italiano non vede l'ora di uscire fuori casa e di rivedere i propri cari.

Ultimamente stavo pensando a come potrei reagire quando rivedrò i miei amici... Secondo me non sarò molto emozionata quando li rivedrò, perché so che con o senza questo virus noi siamo e rimarremo per sempre un gruppo inseparabile. No, non è vero, sarò emozionatissima, e da come mi conosco, mi metterò proprio a piangere. In futuro, quando tutto questo finirà, sarà tutto completamente diverso, nessuno resterà in casa, tutti i ragazzi potranno uscire e divertirsi a giocare all'aperto; e non solo, passare intere giornate con i familiari a parlare del più e del meno.

Ritourneremo alle abitudini di prima: a fare sport, a sudare, andare in chiesa e al catechismo. Tuttavia, non è questo che conta, ma la riscoperta dei valori della vita che si stavano perdendo in una società sempre di corsa, dove un semplice saluto diventerà un gesto importante♥

MARTA VETERE 5 C – IC “RODARI” PALAGIANO

LA LIBERTÀ RITROVATA

Come ormai sappiamo tutti fin troppo bene, stiamo vivendo un momento non facile e soprattutto inaspettato.

È come se la nostra libertà si fosse improvvisamente cancellata, come dei vecchi ricordi. Nessuno di noi poteva immaginare che sarebbe stato “magicamente” sopraffatto da un virus che non si sposa con quello che siamo: persone libere e attaccate alla vita.

Chi poteva immaginare che saremmo restati a casa così tanto tempo, di non poterci abbracciare, di non poterci nemmeno parlare senza quelle orribili mascherine da chirurgo.

Io mi sento come si sentono gli altri in questo momento: TRISTE e STANCA.

Nessuno, credo, riuscirebbe a immaginare come si possa sentire un bambino chiuso in casa: non può incontrarsi con i suoi amici, non può giocare all'aperto, non può vedere i suoi nonni, NESSUNO.

Ci sono alcune persone che tutelano la nostra salute e fanno in modo che nessuno possa essere catturato da quella fitta rete cupa che è il covid-19.

Tutto è oscuro, ma il sole rimane lo stesso fuori dalle finestre; ci dà la forza di rimediare e di affrontare tutto questo. Il sole è l'unico confessore che ci è rimasto a cui possiamo raccontare le nostre speranze e i nostri sogni in questo brutto momento.

Sono molto grata al Sindaco di Palagiano che sta prendendo delle precauzioni adatte contro questo virus, ma soprattutto ha dato coraggio a tante famiglie che si sono trovate ad affrontare l'impensabile.

Ringrazio il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte che sta facendo il possibile. Non capisco molto di politica ma mi piace pensare così.

Ringrazio particolarmente i medici che hanno sacrificato la loro vita per salvare tante persone.

Spero che questo periodo complicato finisca presto.

Dobbiamo ricordarci, tutti, nessuno escluso, che se in questo momento ci hanno “concesso la libertà” non vuol dire che possiamo uscire a far festa con i nostri amici; la situazione starà pure migliorando ma non è ancora finita.

Anche io vorrei riabbracciare le mie maestre e i miei compagni, ma non posso. Sono loro che quest’anno mi hanno fatta maturare, divertire e persino diventare migliore; e per questo sono immensamente grata.

Le mie maestre stanno facendo un lavoro eccellente, perché anche rimanendo a casa ci pensano sempre. In questi giorni cupi e difficili ci danno la forza per rialzarci e camminare verso orizzonti più lontani.

La vita è una continua sorpresa: ci mette davanti a tante situazioni, sia positive che negative.

Certo, giorno dopo giorno ci sono tante cose da fare ma con l’impegno di sempre si può fare tutto.

Da giorni sto pensando molto a cosa desidero fare dopo la cosiddetta “QUARANTENA”.

Per esempio: adottare un altro cagnolino, andare più spesso in bici, tornare a fare danza (dove mi ero appena iscritta), visitare tanti posti nuovi, viaggiare con la mia meravigliosa famiglia.

Ogni sera quando vado a dormire penso sempre a cosa avrei fatto in questo periodo se non ci fosse stata la quarantena: sicuramente mi sarei goduta di più la scuola, insieme alla mia classe a cui penso sempre.

Questo è il nostro ultimo anno alle elementari e volevamo fare un sacco di cose che però abbiamo dovuto dimenticare.

Volevo stare più tempo con i miei compagni e le mie maestre, godermeli fino all’ultimo giorno.

La cosa che faccio quasi sempre è scrivere perché è la mia passione più grande.

Insegnare e scrivere sono i miei sogni di sempre; questo perché la scrittura mi ha aiutata tante volte ad esprimere quello che penso, come in questo momento.

Credo che tutti, non appena finirà questo brutto momento, riusciremo di più ad apprezzare le PICCOLE COSE.

Anche accorgerci delle piccole rose sbocciate ci renderà più felici di prima.

Spero con tutta me stessa che in futuro riusciremo a goderci le persone a noi care: è questa la cosa principale che ci sta insegnando questa quarantena.

Dobbiamo essere coscienti del fatto che ormai indietro non si può più tornare, si può solo guardare avanti.

ANGELICA MORTATO 5 C - I. C. “G. RODARI” PALAGIANO

Poesie classe 5[^] D scuola primaria

La libertà

**Vivi la libertà,
libertà è felicità,
libertà è curiosità,
libertà è vivere con sincerità.**

**La libertà sta nella legalità,
la libertà sta nella complicità,
la libertà è responsabilità.**

Francesco Buttiglione – 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà è fuori dalla finestra

**Dalla finestra mi fermo a guardare:
non vedo più tanta gente passare.
Da quando c'è il virus che fa paura
Solo se è in casa si sente sicura.
Con la speranza che una cura verrà
e tutti quanti torneranno in libertà.
Con gli amici non si può più giocare**

ma solo al telefono scrivere e parlare.

E le lezioni?

Non sono più le stesse

c'è sempre uno schermo tra noi e le maestre.

Si può stare in casa, è la verità,

ma davvero questa è la libertà?

Sarebbe una gran novità

Uscire fuori e gridare «Libertà»

Francesco Antonio Ripa – 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà

Vorrei che il mondo fosse bello

da imitare come un modello.

Vorrei che tutti fossimo in pace

per avere un mondo che ci piace.

Vorrei che tutti fossimo amici

e non nemici.

Vorrei che il mondo non avesse fini pericolosi

per vivere tutti assieme armoniosi.

Matteo Nardelli – 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà

La libertà è indipendenza

e dà voce all'innocenza.

La libertà è anche intelligenza

ma molte volte è usata con poca sapienza.

Martina Peritore – 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà

**La libertà è un diritto
che ci permette di fare, dire e pensare.
E' come una farfalla che vola
tra i muri di questa città.
Non tutti l'hanno sempre avuta,
come le donne di tanti anni fa
che l'hanno tanto cercata.
Oggi la cercano quei popoli in guerra
che sperano
presto di averla.
Spero che tutto presto cambierà.
Evviva la libertà!**

Sara Gentile – 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà

**E' bello esprimere la propria opinione
è una gran bella emozione.
Ci si sente liberi da tutti i pensieri
se si avverano i tuoi desideri.
Mi sembra di stare in una grande giostra
Che gira senza sosta,
con il sole che risplende
nei sorrisi della gente.
Ma il vero senso della mia libertà
è il grande affetto di mamma e papà.**

Daniele Gigante – 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà

Quanto è dolce la libertà
per chiunque non ce l’ha.
Vorrei entrare nel cuore di ognuno
e dire che in gabbia non c’è nessuno.
Se tutti possiamo sognare,
in una grande nave possiamo navigare.
Coraggio sognate,
e il mondo liberate!

Flavia Di Palma– 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà

La libertà,
si ottiene con difficoltà;
Io sono un pittore;
coloro con tanta felicità.
Sono un viaggiatore,
e anche un salvatore,
portando denaro e felicità ai senza tetto;
provo a realizzare il mio sogno;
quello di aver avuto successo;
sarò orgoglioso per quello che sono;
adesso io vado;
prova ad avverare anche tu il tuo sogno.

Alexandre Mellone – 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà

Cos'è la cosa più bella che non tutti hanno?

La libertà.

Chi non ce l'ha,

non sa che è speciale:

è una vera storia con un bel finale.

La libertà è andare fuori in un prato fiorito.

È non sentirci dire «fai schifo».

Non tutti nel mondo hanno la libertà

Ma talvolta solo un po' di felicità.

Io l'ho trovata la libertà:

vivere in un mondo di pace e tranquillità.

Marta Ressa – 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà

La libertà non è fatta di viaggi,

ma di grandi imprese.

La libertà è fatta di piccoli gesti

e non di grandi manifesti.

La libertà è curiosità

E fa rima con fraternità.

Libera mi sento

e lo urlo nel vento.

Camilla Quarto – 5[^] D - Istituto Comprensivo - “G. Rodari”

La libertà ritrovata.

Dal 5 marzo 2020 la nostra vita è improvvisamente cambiata.

Il covid-19 ha cominciato a diffondersi in Italia causando la morte di molte persone e il governo ci ha obbligati a rimanere in casa.

Di punto in bianco l'Italia si è fermata: le strade sono diventate deserte, i negozi si sono chiusi, i parchi sono diventati silenziosi, le scuole sono state chiuse, i centri sportivi sono stati vietati.

Da un giorno all'altro non abbiamo più potuto trascorrere del tempo con i nostri amici, con i nostri parenti, con le nostre maestre, con chi incontravamo abitualmente.

I primi giorni abbiamo provato una strana sensazione.

Quasi tutti abbiamo provato un senso di solitudine, tristezza, dolore.

Tra le cose più tristi che ci facevano rabbia è che non potevamo concludere il nostro percorso di scuola primaria in classe con le maestre e i compagni.

Avevamo progettato di vivere altre esperienze insieme e all'improvviso tutto è svanito.

Purtroppo non potremo più sederci tra i banchi e raccontarci la nostra vita, non potremo più stare in classe o nei laboratori a lavorare e a imparare.

Per poterci vedere abbiamo iniziato a frequentare le videolezioni, unico modo per stare ancora un po' insieme.

Non potendo uscire di casa, per trascorrere le lunghe giornate, ci siamo inventati tante cose da fare: giochi con i nostri fratelli e genitori, attività di cucina, lettura di libri, attività al computer, sport in casa.

In questo modo abbiamo cercato di superare la tristezza e la noia.

Dal 4 maggio, anche se il coronavirus non è stato ancora sconfitto, possiamo però cominciare a uscire di casa con le dovute precauzioni.

Questa esperienza ci ha insegnato a vivere al meglio ciò che ci offre la vita e ad apprezzare le piccole cose a cui prima non davamo importanza come andare a fare una passeggiata oppure a fare la spesa.

Abbiamo ritrovato un po' della nostra libertà.

Vogliamo riconquistarla del tutto: speriamo che VADA TUTTO BENE!

Classe 5[^] D